



# Parrocchia di San Marco Vecchio

AVVISI PARROCCHIALI

Settimana SANTA

DAL 28 MARZO AL 4 APRILE 2021

<b>Domenica 28 marzo 2021</b> <b>Domenica delle Palme</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>* Ore 8:30; 10:00; 11:30 e 18:00 Ss. Messe.</li><li>* Il rito della "Commemorazione dell'Ingresso del Signore in Gerusalemme" si svolge con la benedizione degli ulivi in tutte le Messe all'interno della chiesa. Ogni fedele può ricevere da incaricati con guanti monouso il rametto di ulivo. A causa delle restrizioni sanitarie, non è possibile svolgere Processioni: <u>ogni fedele rimarrà al proprio posto.</u></li><li>* Durante la mattinata padre Felice confessa nella stanza accanto alla sacrestia</li></ul>
<b>Lunedì 29 marzo</b> <b>Lunedì Santo</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>* Ore 19:00 Catechesi online dei ragazzi di III Media</li><li>* Ore 21:00 Confessioni dei ragazzi di III e IV Superiore</li></ul>
<b>Martedì 30 marzo</b> <b>Martedì Santo</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>* <b>CONFESSIONI dalle 9:30 alle 12:00</b></li><li>* Ore 17:00 Confessioni per i ragazzi di V Primaria (coloro che hanno già celebrato questo sacramento a novembre scorso)</li><li>* Ore 21:00 Confessioni per i Giovani Universitari e V Superiore (presente don Leonardo)</li></ul>
<b>Mercoledì 31 marzo</b> <b>Mercoledì Santo</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>* Ore 19:00 Confessioni per i ragazzi di II Media</li><li>* Ore 21:00 Confessioni per i Giovani Universitari e V Superiore (presente don Matteo)</li></ul>
<b>Giovedì 1 aprile</b>  <b>Giovedì Santo</b> <b>"In Coena Domini"</b>  Si commemora oggi l'Ultima Cena del Signore	<ul style="list-style-type: none"><li>* Ore 8:00 Pulizie della chiesa</li><li>* Ore 9:30 In cattedrale a Firenze il Cardinale Arcivescovo Giuseppe Betori presiede la <b>S. Messa crismale</b>, durante la quale benedirà gli oli dei catecumeni e degli infermi e consacrerà il Crisma; inoltre tutti i sacerdoti rinnovano le promesse sacerdotali. È l'unica celebrazione mattutina di tutta la Diocesi. A causa delle restrizioni sanitarie possono partecipare <b>SOLTANTO</b> i presbiteri e i diaconi.</li><li>* <b>CONFESSIONI: dalle 16:00 alle 17:00</b> <b>Inizia il TRIDUO PASQUALE</b></li><li>* <b>Ore 17:00 S. Messa "In Coena Domini"</b> Quest'anno i Vescovi della Toscana hanno dato il permesso di celebrare due Ss. Messe il Giovedì Santo (cosa normalmente impossibile, per sottolineare l'unicità del Triduo). Nonostante ciascuno possa scegliere a quale celebrazione partecipare, sono invitate questa celebrazione le persone che il pomeriggio non lavorano e i bambini delle Elementari. Al termine di questa celebrazione, il Santissimo Sacramento viene portato al luogo. Viene anche omessa la Lavanda dei piedi.</li><li>* <b>Ore 19:00 S. Messa "In Coena Domini"</b>. Sono invitate a questa celebrazione le persone che il pomeriggio lavorano e i ragazzi di Medie e Superiori, nonché i giovani. Al termine di questa celebrazione, il Santissimo Sacramento viene portato al luogo della Reposizione per l'adorazione. La chiesa rimane aperta per l'adorazione fino alle 21:30.</li></ul>
<b>Venerdì 2 aprile</b>  <b>Venerdì Santo</b> <b>"In Passione Domini"</b> <b>Giorno di DIGIUNO e di</b> <b>ASTINENZA</b> <b>(per chi ha compiuto 14 anni)</b>  Si commemora oggi la morte del Signore	<ul style="list-style-type: none"><li>* Ore 8:00 <b>Ufficio delle letture e lodi mattutine</b> comunitarie</li><li>* <b>CONFESSIONI</b> dalle 9:30 alle 12:00. È possibile rimanere ad adorare il Santissimo conservato nel luogo della Reposizione fino alla chiusura della chiesa, alle 12:00</li><li>* Ore 15:00 Davanti al Santissimo conservato nel Tabernacolo della Reposizione, all'ora della Morte del Signore, Coroncina della Divina Misericordia</li><li>* <b>CONFESSIONI</b> dalle 16:00 alle 17:00</li><li>* <b>Ore 18:00 Azione liturgica "In Passione Domini"</b> con l'ascolto della Passione secondo Giovanni, l'adorazione della Croce e la Comunione eucaristica con le particole consacrate il Giovedì Santo. Nel Rito dell'Adorazione della Santa Croce quest'anno il gesto del bacio della Croce è riservato soltanto al sacerdote, mentre gli altri presenti faranno solo una genuflessione o un inchino profondo.</li><li>* <b>Ore 20:30 Via Crucis</b> all'interno della Chiesa</li></ul>
<b>Sabato 3 aprile</b>  <b>Sabato Santo</b>  Si commemora oggi la sepoltura del Signore	<ul style="list-style-type: none"><li>* Ore 8:00 <b>Ufficio delle letture e lodi mattutine</b> comunitarie</li><li>* <b>CONFESSIONI: dalle 9:30 alle 12:00 e dalle 16:00 alle 19:30</b></li><li>* <b>Ore 19:30 VEGLIA PASQUALE.</b> Al termine benedizione delle uova (tenute con sé a posto)</li><li>* La Veglia Pasquale è la celebrazione con la quale culmina tutto l'anno liturgico: è articolata in varie parti e consta di 7 letture tratte dall'Antico Testamento che racchiudono, come i 7 giorni della Settimana e della Creazione, tutta la sintesi della Storia della Salvezza. Terminerà alle 21:40.</li></ul>
<b>Domenica 4 aprile</b> <b>PASQUA</b> <b>di RISURREZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>* Ore 8:30; 10:00; 11:30 e 18:00 Ss. Messe. Ore 17:30 Vesperi Solenni</li><li>* Al termine di ogni celebrazione benedizione delle uova (tenute accanto a sé sulla panca)</li><li>* Durante la mattinata padre Felice confessa nella stanza accanto alla sacrestia <b>CONTINUA DIETRO</b></li></ul>

## I RITI della SETTIMANA SANTA in TEMPO di PANDEMIA e DISPOSIZIONI ANTI COVID-19

Le modalità e le quantità delle celebrazioni della Settimana Santa sono state decise dai Vescovi della Toscana ai quali noi preti ci atteniamo e alle quali ubbidiamo. Ci raccomandiamo a tutti di vivere questa Settimana e le varie celebrazioni con spirito di:

- \* gratitudine (anno scorso fu molto peggio);
- \* disponibilità (ognuno cerchi di prestare servizio per quel che può);
- \* docilità e umiltà (non si "fa come ci pare" ma ci si attiene alle normative, senza pretese o lamentele inutili).

Grazie a tutti per la collaborazione e la comprensione!

### IL "PRECETTO" PASQUALE

Un Cristiano è invitato a **CONFESSARSI e ricevere la COMUNIONE** almeno per Pasqua!

Il Catechismo della Chiesa Cattolica dice: "I precetti della Chiesa si collocano in questa linea di una vita morale che si aggancia alla vita liturgica e di essa si nutre. Il carattere obbligatorio di tali leggi positive promulgate dalle autorità pastorali, ha come fine di garantire ai fedeli il minimo necessario nello spirito di preghiera e nell'impegno morale, nella crescita dell'amore di Dio e del prossimo" (CCC 2041). E ancora: "Il terzo precetto («Ricevi il sacramento dell'Eucaristia almeno a Pasqua») garantisce un minimo in ordine alla recezione del Corpo e del Sangue del Signore in collegamento con le feste pasquali, origine e centro della Liturgia cristiana" (CCC 2042).

Il Catechismo Romano dice: "*Ciò non significa peraltro che sia sufficiente obbedire a questo precetto formale e che una sola Comunione all'anno basti per la nostra vita spirituale. necessario invece accostarci alla mensa eucaristica con frequenza.*"

Non è possibile fissare con precisione una regola uguale per tutti: una volta al mese, una volta alla settimana oppure ogni giorno.

Sarà però bene avere presente la massima di sant'Agostino: *Vivi in modo da poterti comunicare ogni giorno.*

Come infatti tutti i giorni è necessario dare al nostro corpo cibo sufficiente, così ogni giorno l'anima reclama di essere sostenuta da questo nutrimento vitale. È infatti chiaro che l'alimento spirituale è necessario all'anima quanto il cibo materiale al corpo. Bisognerà perciò ricordare gli immensi benefici che dall'Eucaristia derivano alla vita dello spirito, richiamando anche il simbolo della manna, che ogni giorno veniva raccolta nel deserto dagli Ebrei.

I Padri della Chiesa, del resto, *lodano e approvano* con tutta la loro autorità *la frequenza quotidiana all'Eucaristia*. Sant'Agostino, ma non egli soltanto, ha scritto: *Ogni giorno peccchi, devi dunque comunicarti ogni giorno*. Chi conosce le opere dei Padri sa che su questo argomento essi hanno espresso lo stesso unanime parere.

Gli Atti degli Apostoli (cfr. At 2,42-46) ci dicono che i primi cristiani ricevevano ogni giorno l'Eucaristia. Essi erano accesi da così profonda e sincera carità divina che, dediti com'erano continuamente al fervore delle orazioni e alle opere di carità verso il prossimo, si trovavano sempre degnamente disposti ad accostarsi alla mensa eucaristica.

Quando poi la consuetudine parve indebolirsi, il Papa e martire sant'Anacleto la ravnivò, ordinando che tutti i sacri ministri partecipanti al sacrificio divino della Messa si accostassero, almeno essi, alla Comunione.

### La "COLLETTA per la TERRA SANTA" - Venerdì Santo

Conosciuta anche come "Collecta pro Locis Sanctis", nasce dalla volontà dei Papi di mantenere forte il legame tra tutti i Cristiani del mondo e i Luoghi Santi. La Colletta, che viene raccolta nella giornata del Venerdì Santo, è la fonte principale per il sostentamento della vita che si svolge intorno ai Luoghi Santi. Le offerte raccolte dalle parrocchie e dai Vescovi vengono trasmesse dai Commissari di Terra Santa alla Custodia di Terra Santa che verranno usate per il mantenimento dei Luoghi e per i cristiani di Terra Santa, le pietre vive di Terra Santa. La Custodia attraverso la Colletta può sostenere e portare avanti l'importante missione a cui è chiamata: custodire i Luoghi Santi, le pietre della Memoria, e sostenere la presenza Cristiana, le pietre vive di Terra Santa, attraverso tante attività di solidarietà.

I territori che beneficiano sotto diverse forme di un sostegno proveniente dalla Colletta sono i seguenti: Gerusalemme, Palestina, Israele, Giordania, Cipro, Siria, Libano, Egitto, Etiopia, Eritrea, Turchia, Iran e Iraq.

Quest'anno in particolare è importate donare per la Terrasanta, dove la totale assenza di pellegrinaggi ha messo in grande difficoltà tantissime famiglie cristiane lì presenti.

### Conclusione del MESSAGGIO di PAPA FRANCESCO per la QUARESIMA 2021

«A partire dall'amore sociale è possibile progredire verso una civiltà dell'amore alla quale tutti possiamo sentirci chiamati. La carità, col suo dinamismo universale, può costruire un mondo nuovo, perché non è un sentimento sterile, bensì il modo migliore di raggiungere strade efficaci di sviluppo per tutti» (FT, 183). *La carità è dono* che dà senso alla nostra vita e grazie al quale consideriamo chi versa nella privazione quale membro della nostra stessa famiglia, amico, fratello. Il poco, se condiviso con amore, non finisce mai, ma si trasforma in riserva di vita e di felicità. Così avvenne per la farina e l'olio della vedova di Sarepta, che offre la focaccia al profeta Elia (cfr. 1 Re 17,7-16); e per i pani che Gesù benedice, spezza e dà ai discepoli da distribuire alla folla (cfr. Mc 6,30-44). Così avviene per la nostra elemosina, piccola o grande che sia, offerta con gioia e semplicità. *Vivere una Quaresima di carità* vuol dire prendersi cura di chi si trova in condizioni di sofferenza, abbandono o angoscia a causa della pandemia di Covid-19.

Nel contesto di grande incertezza sul domani, ricordandoci della parola rivolta da Dio al suo Servo: «Non temere, perché ti ho riscattato» (Is 43,1), offriamo con la nostra carità una parola di fiducia, e facciamo sentire all'altro che Dio lo ama come un figlio.

«Solo con uno sguardo il cui orizzonte sia trasformato dalla carità, che lo porta a cogliere la dignità dell'altro, i poveri sono riconosciuti e apprezzati nella loro immensa dignità, rispettati nel loro stile proprio e nella loro cultura, e pertanto veramente integrati nella società» (FT, 187). Cari fratelli e sorelle, ogni tappa della vita è un tempo per credere, sperare e amare. Questo appello a vivere la Quaresima come percorso di conversione, preghiera e condivisione dei nostri beni, ci aiuti a rivisitare, nella nostra memoria comunitaria e personale, la fede che viene da Cristo vivo, la speranza animata dal soffio dello Spirito e l'amore la cui fonte inesauribile è il cuore misericordioso del Padre.

Maria, Madre del Salvatore, fedele ai piedi della croce e nel cuore della Chiesa, ci sostenga con la sua premurosa presenza, e la benedizione del Risorto ci accompagni nel cammino verso la luce pasquale.